

FC LUGANO SULL'ORLO DEL BARATRO: CONSEGUENZE ?

Publicato su LA REGIONE del 25.03.2003

L'inattesa notizia della mancata adesione al concordato da parte di due creditori di peso fa quindi decadere un presupposto di legge per ottenere il concordato ossia l'adesione della maggioranza dei creditori (intesi come teste) in rappresentanza di almeno 2/3 della massa debitoria. Quindi dal momento in cui decadrà la moratoria concordataria (vuoi per decreto del Giudice, vuoi per ritiro della domanda da parte del FC Lugano) ogni creditore potrà immediatamente chiedere la messa in fallimento, oppure il club bianconero potrà chiedere l'autofallimento.

Da quel preciso giorno decadranno con effetto immediato tutti i contratti di lavoro e quindi il Lugano si troverà senza giocatori e non potrà in pratica più proseguire il proprio cammino calcistico ritirandosi dal campionato. Le conseguenze saranno pesantissime e senza precedenti: i giocatori rimasti "a piedi" non potranno accasarsi altrove in quanto il periodo dei trasferimenti è chiuso dal 28 febbraio. A meno che la LN decida di aprire una "finestra". In tal caso resta solo la messa al beneficio delle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione con un fermo sportivo di qualche mese.

E la regolarità del campionato? Bisogna vedere cosa la LN intende mettere in atto. Gli scenari sono molteplici: la LN garantisce stipendi e spese fino alla fine della stagione permettendo alla rosa attuale di giocare regolarmente? Tutte le partite successive al fallimento verranno perse a tavolino per 0 a 3 (ciò che è molto probabile)? I risultati ottenuti fin qui sul campo verranno commutati a tavolino in 0 a 3 per garantire l'uguaglianza di trattamento tra tutte le squadre?

Per il futuro immediato, la tanto chiacchierata fusione con un altro club non è comunque attuabile entro tempi brevissimi. Bisogna avere il tempo di fondare un nuovo sodalizio (che non potrà più chiamarsi Football Club Lugano) partendo dalla quinta lega. Solo dopo una stagione completa è attuabile una fusione con un club di categoria superiore che deve avere sede nel medesimo Comune. Vi è comunque la possibilità di trasferimento di domicilio di un'altra società, ciò che verrebbe comunque considerato alla stregua di un cambiamento di nome, sottoposto alla procedura per le fusioni. Insomma la strada per riportare la Lugano calcistica ai vertici è piuttosto in salita.

BRENNO CANEVASCINI, Avvocato